



## REPORT 28 OTTOBRE 2024

Referente del progetto: Marco Petrella

Team organizzatore: Serena Capizzi, Irene Scapola

### Oggetto del processo partecipativo:

il processo contempla due azioni:

1. ABC 250 CARAPELLE: Associazioni, comitati informali, cittadini, insieme per far celebrare i 250 anni dalla nascita di Carapelle
2. ABC 280 CARAPELLE: processo partecipativo con i giovani, studenti di ogni ordine e grado per la Celebrazione, la cittadinanza attiva e per il "Patto per la Lettura Città di Carapelle"

**Tempi e durata** del processo partecipativo: settembre 2024 - novembre 2024

**Contesto** in cui si svolge il processo partecipativo: Comune di Carapelle

### Consulenti esterni:

- Andrea Gelao coordinatore metodologico, supervisore del processo partecipativo
- Lilli Antonacci coordinatrice della comunicazione del processo partecipativo, tecnica-facilitatrice
- Grazia Francavilla progettista del processo partecipativo, formatrice

Il percorso partecipato si affianca parallelamente al più ampio procedimento di attivazione del Comune di Carapelle sui temi della cultura e dei valori del territorio incrociando le progettazioni già presenti quale, ad esempio "Carapelle Città Che Legge"

Il progetto "ABC Carapelle" ne rappresenta una specifica tematica, volta ad approfondire le strategie di dettaglio ed i programmi attuativi, coinvolgendo i cittadini nella definizione ed attuazione di scelte riguardanti valorizzazione dell'associazionismo, della cultura locale e del turismo

Obiettivo generale è "mettere al lavoro" la comunità locale al fine di riscoprire e dare nuovi significati alla "identità" della città, attorno al tema della celebrazione dei 250 anni, coinvolgendo attivamente in tale processo diversi attori locali, al fine di definire possibili indirizzi condivisi e valide strategie di coinvolgimento, insieme a efficaci regole per l'attuazione di progettualità diffuse; nonché porre le basi per una rete solidale di sostegno e promozione della città che riunisca determinate categorie - commercianti, associazioni, operatori culturali - per creare sinergie inusuali e inconsuete



Il processo ora in avvio si svolgerà secondo le seguenti fasi: - Fase di coinvolgimento/sensibilizzazione/informazione; - Fase di ascolto e individuazione delle tematiche di progetto - Fase creativa, di confronto e costruzione delle proposte.

## LE PAROLE DI CARAPELLE

Pozzo dei Gesuiti Largo del pozzo i tavern Accogliente Fiume Cingolo Tiell Esperta culinaria Bialetto Pulita Educazione civica	Partecipazione Cuore Case Masucci Piccola Corso Matteotti Ospitale Conoscenza Invidia Capra, rape, pera Casa Calcio	Inclusione Meraviglia MAestrite Silenziosa Partecipativa Aggregazione Invivibile Povera Parità Anaffettivo
--	---	---

Abbiamo iniziato il nostro percorso insieme esplorando le parole che per voi rappresentano Carapelle. Questi termini, annotati qui, sono come frammenti di identità che, messi insieme, creano un ritratto variegato e autentico della nostra comunità.

Vediamo luoghi simbolici come il 'Pozzo dei Gesuiti', il 'Largo del Pozzo' e 'Corso Matteotti', spazi che ci ancorano alla storia del paese, richiamano la memoria collettiva e ci riportano a momenti di condivisione. Troviamo parole che raccontano una dimensione intima e accogliente: 'Casa', 'Cuore', 'Ospitale', 'Inclusione', mentre altre sottolineano l'importanza della partecipazione e dell'aggregazione. Dall'altra parte emergono anche termini più critici, come 'Invidia', 'Invivibile', 'Anaffettivo', che ci invitano a riflettere su aspetti meno visibili e sulle difficoltà della vita comunitaria. Questa è una fotografia che coglie la dualità di Carapelle: la sua accoglienza, le sue tradizioni culinarie, il senso di comunità e inclusione, ma anche le sfide e i lati che necessitano di essere compresi e forse affrontati. Con queste parole abbiamo il quadro delle emozioni, dei valori e delle esperienze che compongono la nostra identità collettiva. Da qui, possiamo cominciare a progettare insieme, a partire da ciò che rende Carapelle unica, senza dimenticare le complessità che ci spingono a voler costruire qualcosa di migliore e più inclusivo.

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<p>Comune promotore di partecipazione            Grandi lavoratori            Auditorium agibile finalmente!            Riunione di tutte le associazioni            Posizione geografica            Piccola comunità facilmente gestibile            Comune con alto tasso di famiglie giovani            Posizione geografica            Luogo centrale per le comunicazioni            Congregazione            250 anni di storia            Associazionismo            Chiesa, scuola            Qualità delle persone            Fratellanza nella necessità            Luoghi storici            Collaborazione            Project Work "Carapelle libera da pregiudizi"</p>	<p>Poca inventiva            Egocentrite            Strade disastrose            Sottovalutare le potenzialità            No rispetto delle regole            Mente chiusa            Opportunità di rapportarsi con gli altri            Rassegnazione            Poco rispetto del bene comune da parte delle nuove generazioni            Chiesa, scuola            Assenza di sport e strutture sportive da 10 anni            Poca aggregazione a livello culturale            A volte con omertà sul luogo abitativo            Dove sono i giovani?            Poca partecipazione "Vai avanti tu..."            Poca partecipazione giovanile            Non conoscere la storia</p>

Nel nostro percorso, abbiamo analizzato i punti di forza e di debolezza di Carapelle, identificando le caratteristiche che ci sostengono e quelle che ci limitano.

Tra i punti di forza, è emerso un profondo valore legato alla partecipazione e al lavoro collettivo. Il Comune è promotore di partecipazione, facilitando l'incontro e il dialogo tra le associazioni. La posizione geografica centrale e ben collegata, i luoghi storici, un auditorium finalmente agibile e la presenza di numerose famiglie giovani sono tutti elementi che confermano un terreno fertile per iniziative che possano rafforzare il senso di comunità. Non da ultimo, i valori di fratellanza, qualità delle persone e capacità di collaborazione, radicati nella storia e nella cultura locale, costituiscono un grande potenziale.

D'altra parte, ci troviamo anche di fronte a delle sfide. Alcune di queste riguardano la sfera del coinvolgimento, come la 'poca inventiva', la 'chiusura mentale', una certa rassegnazione e la tendenza a delegare. L'assenza di strutture sportive e la mancanza di aggregazione culturale limitano inoltre le possibilità di incontro, specie per le nuove generazioni. Infine, la scarsa conoscenza della storia locale e il rispetto limitato per il bene comune sono segnali di un distacco da quella che è la nostra identità condivisa.

Questa analisi non è altro che un quadro realistico della nostra comunità, dove i punti di forza ci offrono solide basi su cui costruire, mentre i punti di debolezza ci indicano gli ambiti su cui concentrare il nostro impegno. Attraverso il nostro lavoro collettivo, abbiamo l'opportunità di trasformare queste debolezze in leve per un cambiamento positivo

#### **CARAPELLE 250, QUALE TEMA (filo conduttore)?**

- Coinvolgere i giovani
- Conoscere la storia
- Monologo teatrale legato alla storia di Carapelle
- Piccola compagnia itinerante



## Rievocazione storica

Nel delineare il percorso che darà vita alla celebrazione dei 250 anni dalla fondazione di Carapelle, ci siamo concentrati su un filo conduttore che possa ispirare e coinvolgere l'intera comunità, con una particolare attenzione ai giovani. Uno degli obiettivi fondamentali emersi è infatti il desiderio di includere le nuove generazioni, affinché diventino parte attiva e protagonisti della riscoperta della nostra storia.

Tra le idee proposte, spiccano iniziative che rendono omaggio alla memoria collettiva: un monologo teatrale dedicato alla storia di Carapelle e la creazione di una piccola compagnia itinerante che possa portare per le strade frammenti del nostro passato. Questi progetti, insieme alla rievocazione storica, permetteranno a tutti di vivere e riscoprire le radici della nostra comunità in modo interattivo e coinvolgente.

Attraverso queste attività, il nostro intento è duplice: non solo ricordare e onorare il passato, ma anche stimolare nei giovani e nei cittadini di oggi un senso di appartenenza e un rispetto rinnovato per la storia e le tradizioni di Carapelle. Così, questa celebrazione diventa non solo un evento di memoria, ma anche una base per costruire un senso di comunità che sia condiviso, attivo e rivolto al futuro.

### In sintesi:

Per celebrare i 250 anni dalla fondazione di Carapelle, vogliamo creare un percorso che unisca la comunità nella riscoperta delle radici storiche e culturali, coinvolgendo in modo speciale le nuove generazioni. Attraverso iniziative teatrali, rievocazioni storiche e momenti di riflessione condivisa, desideriamo rafforzare il senso di appartenenza e stimolare nei cittadini di oggi un legame vivo e attivo con la storia di Carapelle, costruendo insieme un futuro radicato nel rispetto e nella partecipazione.

### SAREBBE BELLO SE...

- |   |   |
|---|---|
| <ul style="list-style-type: none"><li>● Raccontare Carapelle con foto e aneddoti</li><li>● Collaborare con la scuola</li><li>● Albero della cuccagna</li><li>● Tik Tok e social media x coinvolgere giovani</li><li>● Ci fosse un campo da calcio per incontrarci</li><li>● Si propagandasse la cultura carapellese</li><li>● Rappresentazione storica attraverso un matrimonio (dopo l'arie)</li><li>● Coinvolgere nonni e nipoti, le scuole con ricerche, mappe, ecc</li><li>● Fare una rappresentazione teatrale in vernacolo, con attori giovani, canti popolari, cucina tradizionale</li></ul> | <ul style="list-style-type: none"><li>● Giovani motivati</li><li>● Cena di comunità</li><li>● Rievocazione e premio del Paliotto</li><li>● Mettere insieme i cantori e gli artisti di Carapelle con canti tradizionali</li><li>● Gemellaggio con i paesi dei padri fondatori</li><li>● Premiare le attività (imprenditoriali) storiche</li><li>● Spot su Carapelle</li><li>● Musical</li><li>● Lapide delle famiglie fondatrici</li><li>● Torneo di calcio dei cinque reali siti</li><li>● Premio "il pozzo" per i talenti di Carapelle</li></ul> |
|---|---|



Per celebrare i 250 anni di Carapelle, abbiamo immaginato insieme una serie di iniziative che riflettono l'identità profonda della nostra comunità e il desiderio di coinvolgere tutti, giovani e anziani. Sarebbe bello raccontare Carapelle attraverso foto, aneddoti e ricerche storiche, creando un mosaico di ricordi che unisce passato e presente. La collaborazione con la scuola potrebbe essere fondamentale per far scoprire alle nuove generazioni le radici del nostro territorio, attraverso ricerche e mappe, e includendo anche nonni e nipoti in un dialogo intergenerazionale.

Tra le proposte, c'è la rievocazione storica di un matrimonio, celebrato in stile tradizionale dopo la mietitura del grano (dop l'arie), con i costumi e i riti di una volta. L'idea di una rappresentazione teatrale in vernacolo, con attori giovani, canti popolari e cucina tipica, porterebbe la nostra storia nelle strade, così come un musical e l'antico Albero della Cuccagna, risvegliando antiche tradizioni di festa e aggregazione.

Per coinvolgere i giovani, oltre a un'attività sui social media come TikTok, è emersa la volontà di creare spazi di incontro, come un campo da calcio e un torneo dei Cinque Reali Siti, così come un premio speciale, 'Il Pozzo', per valorizzare i talenti di Carapelle. Altre iniziative potrebbero includere la lapide commemorativa delle famiglie fondatrici e il Paliotto, con una rievocazione e un premio, simbolo della nostra eredità storica.

Infine, sarebbe significativo organizzare una cena di comunità e un gemellaggio con i paesi dei nostri padri fondatori, onorare le attività imprenditoriali storiche e i cantori e artisti locali. Uno spot su Carapelle potrebbero raccontare il nostro paese anche a chi non lo conosce, mostrando una comunità che sa celebrare le sue radici con un forte senso di appartenenza e apertura al futuro.

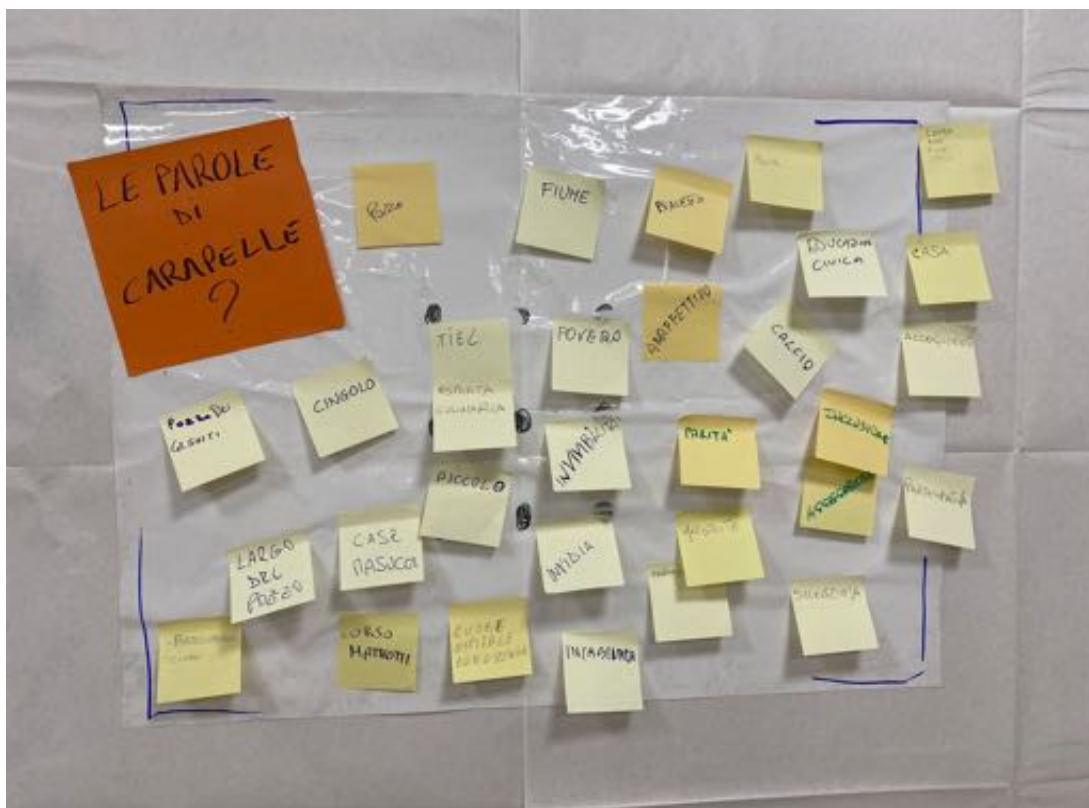
Queste proposte rappresentano un sogno collettivo: fare di Carapelle una comunità che, ricordando le proprie origini, costruisce una celebrazione inclusiva, capace di coinvolgere tutti e di guardare insieme al futuro con orgoglio e partecipazione

## **CONCLUSIONI**

Questa esplorazione delle idee per i 250 anni di Carapelle ha messo in luce la creatività, l'entusiasmo e il profondo legame che ognuno sente verso questa comunità. Le proposte emerse non sono solo iniziative per una celebrazione, ma un'opportunità per rafforzare il senso di appartenenza e il rispetto per la storia, coinvolgendo tutte le generazioni.

Il prossimo passo sarà quello di tradurre questi sogni in realtà. Nel prossimo workshop di coprogettazione, ci ritroveremo per scegliere insieme le idee che più ci rappresentano e costruire un piano operativo per realizzarle. Sarà un momento in cui ogni contributo, ogni suggerimento e ogni prospettiva faranno la differenza per dare vita a una celebrazione che parli davvero di Carapelle e per Carapelle.

Sarà una nuova occasione per creare insieme qualcosa di unico, che non solo festeggi i 250 anni, ma che lasci un segno per i prossimi. Ci vediamo al prossimo incontro!



## Nota Metodologica

Il percorso di progettazione partecipativa per le celebrazioni dei 250 anni dalla fondazione di Carapelle è stato strutturato con l'obiettivo di favorire il coinvolgimento attivo e l'espressione collettiva della comunità, ponendo le basi per un evento sentito e condiviso da tutti. Il metodo utilizzato si basa su un approccio inclusivo e iterativo, che si articola in tre fasi principali: esplorazione, analisi e coprogettazione.

### 1. Esplorazione e Identificazione dei Valori

Il percorso è iniziato con una fase di esplorazione, volta a stimolare il gruppo nel definire l'identità di Carapelle attraverso la sollecitazione "le parole di Carapelle". Questo primo esercizio ha favorito un momento di introspezione e di confronto, portando i partecipanti a identificare i luoghi, i simboli e i valori che rappresentano la comunità. Questo ha permesso di delineare un ritratto collettivo, evidenziando sia gli aspetti positivi che le criticità, e ponendo così le basi per una progettazione autentica e consapevole.

### 2. Analisi del Contesto: Punti di Forza e Debolezza

La fase successiva ha visto un'analisi condivisa del contesto, attraverso la raccolta e la discussione dei principali punti di forza e di debolezza del territorio. Questo passaggio ha reso evidente le risorse e le sfide della comunità, aiutando a definire

meglio le opportunità e i limiti da considerare nella progettazione. Ogni partecipante ha potuto contribuire in modo paritario, favorendo la costruzione di una visione comune e una consapevolezza collettiva dei bisogni e delle potenzialità del territorio.

### 3. **Definizione del Filo Conduttore e Brainstorming di Idee**

Una volta stabiliti i valori e il contesto, il gruppo è stato invitato a riflettere sul tema portante della celebrazione e sulle iniziative concrete che potrebbero dare vita a tale visione. Attraverso la frase stimolo “Sarebbe bello se...”, i partecipanti hanno proposto idee creative e diversificate, che spaziano da rievocazioni storiche e attività teatrali, a eventi sportivi e spazi di condivisione culturale. Questo esercizio ha permesso di raccogliere un’ampia gamma di proposte, gettando le basi per una progettazione operativa che rispecchi l’interesse e l’identità della comunità.

### 4. **Verso la Coprogettazione Operativa**

La prossima fase, che si svolgerà in un workshop dedicato, consisterà in una sessione di coprogettazione operativa, durante la quale verranno selezionate le idee più rappresentative. I partecipanti lavoreranno insieme per trasformare le proposte in piani concreti, con obiettivi, risorse e tempistiche definite. Questo approccio pratico permette di passare dalla fase ideativa a quella esecutiva, mantenendo alto il livello di coinvolgimento e responsabilità collettiva.

Il metodo partecipativo impiegato punta a valorizzare il contributo di ciascun partecipante, promuovendo un processo di progettazione condivisa che rende ogni persona partecipe e responsabile del risultato finale. Tale percorso non solo punta a che le celebrazioni dei 250 anni rispecchino la vera identità di Carapelle, ma rappresenta anche un’opportunità per rafforzare il senso di appartenenza e l’impegno verso il futuro della comunità.

